

**Comunicato stampa:**

**Il presidente di CAP Holding, Alessandro Ramazzotti, nominato coordinatore del Gruppo di lavoro delle aziende *in house* di Federutility**

*Roma, 18 ottobre 2011* – Il presidente di CAP Holding, Alessandro Ramazzotti, è stato nominato oggi coordinatore del Gruppo di lavoro delle aziende in house di Federutility.

A quattro mesi dal referendum sui servizi pubblici che ha interessato in particolare l'acqua, è nato oggi a Roma, all'interno di Federutility, il Gruppo di lavoro delle aziende pubbliche che hanno in corso "affidamenti diretti" da parte degli enti locali.

A coordinare il gruppo di lavoro, sarà Alessandro Ramazzotti, presidente di CAP Holding, l'azienda di gestione del Servizio Idrico Integrato che opera nei territori delle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia. Con sede ad Assago, CAP Holding da più di 80 anni rappresenta un punto di riferimento del servizio idrico in Lombardia; la società serve oggi oltre 220 Comuni e una popolazione di due milioni di abitanti. I numeri testimoniano l'impegno industriale dell'azienda: 735 pozzi in esercizio, 154 serbatoi interrati e pensili, 6405 chilometri di rete di acquedotto e 2171 chilometri di rete di fognatura, 60 impianti di depurazione.

"All'indomani del referendum - dichiara Ramazzotti - è innegabile che il modello pubblico abbia avuto un nuovo slancio. Questo corrisponde a maggiori responsabilità, una vera e propria investitura, alla quale rispondere garantendo capacità di competere, efficienza delle aziende ed un approccio industriale. Non possiamo certo deludere le aspettative"

Federutility associa 419 imprese che impiegano complessivamente più di 45mila dipendenti, e forniscono servizi idrici a circa il 76% della popolazione, distribuiscono gas ad oltre il 35% degli abitanti ed energia elettrica a circa il 20%. Con la nascita di questo gruppo di lavoro, l'associazione di categoria intende così valorizzare le aziende pubbliche associate e affiancare il processo di sviluppo normativo e regolatorio che deriva dal risultato referendario, sottolineando che si tratta non di un punto di arrivo ma di un nuovo punto d'inizio. L'abrogazione di alcune norme per gli affidamenti e di norme sugli aspetti tariffari, ha lasciato un vuoto di regole che differenzia ulteriormente le posizioni delle diverse aziende che operano sul territorio e che la federazione auspica sia sanato al più presto.

"Oggi – conclude il nuovo coordinatore - per le nostre aziende pubbliche non si tratta di salutare il risultato del referendum con un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo, né possiamo permetterci di sederci sugli allori. La fiducia accordataci dai nostri territori deve invece rappresentare uno stimolo a lavorare sempre meglio, per testimoniare giorno dopo giorno che abbiamo tutte le carte in regola, le competenze, il know how, l'esperienza e le capacità per gestire il servizio idrico nel modo migliore".

Per informazioni: [www.capholding.it](http://www.capholding.it)

Ufficio Stampa CAP Holding: [ufficio.stampa@capholding.it](mailto:ufficio.stampa@capholding.it)

Franco Maggi – 347 3624473